

I895
20/7

Relazione dell'ing. MASCIOCCHI sul Bocchello del RIALE DI RHO

Bocchello
del RIALE
di RHO

(I54I)

Intorno al Bocchello di RHO (bocchello del RIALE) come per altro congenere edificio del RIALE di PARABIAGO si parla in un Capitolo Speciale delle NUOVE COSTITUZIONI del Dominio di MILANO emanate nel I54I da CARLO V& Imperatore.

Nel libro VI dell'OLONA di dette COSTITUZIONI dichiaransi che nel comune di PARABIAGO e di RHO , in qualunque giorno ed ora, è lecito estrarre impunemente le acque del FIUME OLONA ed usare dette acque -

purché NON SI SERVINO per l'IRRIGAZIONE di PRATI. -----

Ciascuna comunità fece perforare una lapide marmorea o silicea onde per il foro defluiva una quantità d'acque di oncie 6 (sei) .

Perciò detto foro avrà :

per lunghezza I/3 di braccio = Tavole 4 -----

per altezza la I/2 del BRACCIO = Tav. I, I/2

e disporrà all'altezza di I/3 di braccio = Tav. 4

e ciò sul fondo naturale dell'Olona.-----

Coll'acqua così derivata non si dovevano irrigare terreni, ma dopo l'uso della Comunità essa doveva restituirsi all'alveo del Fiume Olona. -----

Ai trasgressori veniva inflitta una multa di VENTI aurei.-----

Una simile tassazione e precisazione al riguardo delle acque derivate a metà del Bocchello di RHO , sarebbe in contraddizione con quanto stabiliva , come DUE S E C O L I prima un DIPLOMA del Duca di MILANO -GIOVANNI GALEAZZO SFORZA +-----

(I380)

Verso il I380 il Duca concedeva a CRIVELLI GIACOMO di poter usare delle acque del R I A L E di R H O per l'irrigazione del N U O V O e nonostante le lunghe ORDINANZE in contrario, simile privilegio venne confermato da GALEAZZO MARIA ~~SFORZA~~ in data 26

(I4I3)

Ottobre I4I3.-----

(I6I2)

Da un rapporto dell'ing. B a r c a del I3 Agosto I6I2 risulta che in quell'epoca si era ordinato il rifacimento del Bocchello di R H O in conformità alle Nuove Costituzione-----

(I7I8)

Il 6 Agosto del I7I8 l'ing. ROBECCO riscontrò una grave alterazione in quell'edificio di presa, il vecchio " orificio " era stato ingrandito ed oltre ciò l'orificio nuovo , risultava superiore al I° era stato aperto.-----

(I696)

L'ingrandimento del primitivo Bocchello era stato osservato dallo stesso ing. ROBECCO sino dall'anno I696, ed allora per ordine del Senatore PAGANO - Conservatore del F.O - lo fece ridurre alla luce prescritta di sole tav. 4, mediante un tassello provvisorio di

legno, e ciò

Bocchello del RIALE di RHO

R H O

segue
I895
20/7

Legnabe , é ciò
legno e ciò fino alla formazione di una lastra di pietra conforme
alle COSTITUZIONI di CARLO V°-----

(I6I8) A quell'epoca, l'acqua defluente dal Bocchello, dopo l'uso della
Comunità di R H O , veniva goduta dal CODLEGIO LONGONE per con-
cessione D u c a l e. Di ciò si fa cenno in un ricorso del g.
7 MAGGIO I6I8 del detto COLLEGIO successo al CRIVELLI nell'at-
tobre del I742. L'ing. MALATESTA rilevò quell'orifizio ritaglia-
to da una lastra di serizzo colle dimensioni :

Lunghezza T. 6. 4. 8

Altezza T. I. 6. 6.

(I8I7) Secondo il rapporto del 22 Luglio I8I7, dell'ing. BUFFONI i due
fori dell'Edificio di erogazione del RIALE DI RHO avevano a quel-
l'epoca le seguenti dimensioni :

lunghezza foro inf.	once 6	punti 4	-	foro sup.	once 10	punti	
altezza nel I/2	"	"	I	"	9	"	2 " I
altezza dei lati	"	"	I	"	8	"	-----

Da quel sopralluogo fatto dall'ing. BUFFONI, il sig. BANFI GAETANO
- utente del RIALE di RHO - ebbe a dichiarare che lo stesso Riale di Rho
ebbe sempre ad esistere a memoria d'uomo - con due fori

(I880) Lo scrivente ingegnere che ebbe a visitare le condizioni del RIALE
in data 17 AGOSTO I880 durante una completa asciutta d'OLONA e ciò
appare a pag. 43 delle MEMORIE STORICHE e STATISTICHE del FIUME OL.
in data 20 MARZO I88I

Magra d'Olona
+-----
I 8 8NO

del Disegno si hanno le dimensioni :

LUNGHEZZA	Foro inf.	mt. 0,320	Foro sup.	mt. 0,490) Orario d'irr. del RIALE di R H O
ALTEZZA	"	" 0,080	"	" 0,110	

Il Bocchello di RHO è un orifizio d'erogazione continua senza limi-
tazione d'orario ed è aperto tutto l'anno ed è provvisto di Passatoia
di Chiusura.

() Secondil libro delle Bocche redatto dall'ing. RIVA FINOLO i prati
avtni diritto d'irrigazione prima dell'alterazione del NUOVO
CATASTO erano i seguenti :

I° BANFI GAETANO - Prato della Piazza pertiche 88.12 ore 25 sett.
2° e - " del giardino " 6.-- in due pezzi
3° PORRONI "Nob.donna PAOLA - " 30.--
maritata BARAVALLI.

(I878) Dal catasto del CFO dell'ing. VILLORESI del I878 :

I° BANDI	pert.	3.95
2° LOCATELLI	"	16.10 + 14.69
3° BIANCHI ANGELO	"	45.95